



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA

PRESIDENZA

Prot. 3106 /2020

Perugia, 3 novembre 2020

Al Sig. Procuratore della Repubblica

Dr. Raffaele Cantone

Al Sig. Procuratore Aggiunto

Dr. Giuseppe Petrazzini

Al Sig. Presidente Ordine Avvocati Perugia

Al Sig. Presidente Camera Penale Perugia

Al Presidente Sezione Penale

Dr.ssa Carla Maria Giangamboni

Al Coordinatore GIP/GUP

Dr.ssa Lidia Brutti

Al Dirigente Amministrativo

Dr.ssa Valeria Pini

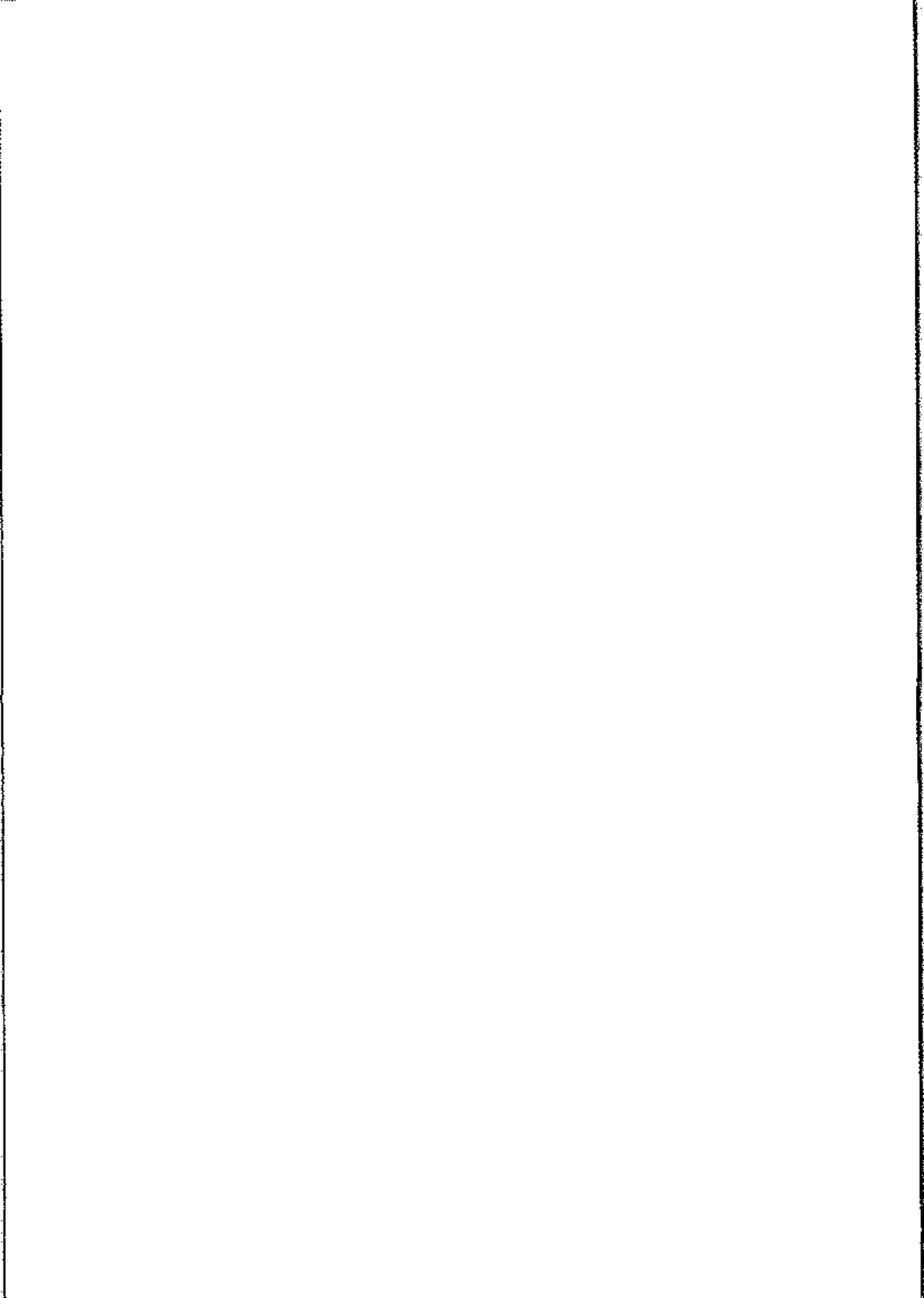
OGGETTO: verbale riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 273/89.

Si trasmette il verbale relativo alla riunione periodica ex art. 15 d. lgs. 273/1989 su flussi del settore penale tenutasi l'8 ottobre 2020.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Tribunale

Maricla Roberti





TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA
PRESIDENZA

**Verbale della riunione periodica ex art. 15 d. lgs. 273/1989 sui flussi del settore
penale
08 ottobre 2020**

Nel giorno indicato alle ore 15 sono presenti

- **Per il Tribunale dott.ssa Mariella Roberti; dott.ssa Carla Maria Giangamboni; dott.ssa Lidia Brutti;**
- **Per la Procura della Repubblica dott. Raffele Cantone; dott. Giuseppe Petrazzini;**
- **Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati; avv. Massimo Brazzi;**
- **Per la Camera Penale avv. Vincenzo Bochicchio;**

Il Presidente dott.ssa Roberti espone l'attuale regime di trattazione dei processi da farsi ordinariamente in presenza, salvo casi particolari con l'accordo delle parti; ciò sulla base dei provvedimenti adottati nei mesi di aprile e maggio 2020 in vista della "fase 2" dell'emergenza epidemiologica (a partire dal 12 maggio 2020) e, successivamente, il 29 luglio 2020 in vista della ripresa post feriale.

Rappresenta altresì che la proroga delle disposizioni in materia di sanità impone proseguirsi anche nella contingentata presenza in aula e correlata fissazione dei processi con orari scaglionati.

Conferma l'utilizzo per determinati processi dell'auditorium Capitini come aula d'udienza, sulla base del protocollo sottoscritto con la Provincia di Perugia.

Vengono esaminate le statistiche relative alla trattazione dei processi a mezzo sistema Microsoft TEAMS, nonché quelle generali dei processi trattati.

Dall'esame delle statistiche dell'ultimo anno oggetto di osservazione anche in vista dell'inaugurazione dell'anno giudiziario (01 luglio 2019 – 30 giugno 2020) si verifica il positivo andamento della trattazione dei processi in udienza preliminare (numero dei procedimenti definitivi pari o superiore ai procedimenti sopravvenuti).

Con riferimento alla fase dibattimentale si verifica un incremento delle pendenze sia nel settore monocratico sia in quello collegiale, più rilevante percentualmente nel secondo. Tale incremento è evidentemente riferibile al periodo di limitazione dell'attività per l'emergenza sanitaria che ha pressoché sospeso per un bimestre l'attività ordinaria. Anche nella fase successiva alla sospensione (dal 12 maggio al 30 giugno 2020) l'attività non ha potuto svolgersi con modalità identiche al periodo anteriore all'emergenza sanitaria essendo stato necessario ridurre drasticamente il numero dei processi in trattazione.

Sulla procedura di liquidazione delle parcelle dei legali delle parti ammesse al gratuito patrocinio si accerta l'esistenza di una notevole riduzione dei termini pur evidenziando l'avv. Bochicchio che, in taluni casi, il ritardo nell'ammissione al patrocinio gratuito ovvero nella liquidazione dei compensi del difensore determina, al fine di provvedere sulla richiesta, il richiamo del fascicolo eventualmente già trasmesso alla Corte d'Appello a seguito dell'impugnazione. Quale soluzione a questi limitati casi si individua la necessità di decidere tempestivamente le domande di ammissione così da consentire la presentazione della istanza di liquidazione al momento della sentenza.

L'Avv. Brazzi segnala come, nei processi con rito monocratico, vi sia fissazione di processi per udienza in numero eccessivo; ciò determina conseguentemente un mancato rispetto degli orari con inevitabile compresenza di un eccessivo numero di persone. La problematica è evidentemente collegata all'attuale periodo di emergenza epidemiologica² alle esigenze di distanziamento tra le persone.

L'avv. Bochicchio propone la fissazione di un numero massimo di processi sul ruolo per udienza che indica nel numero di 25.

Viene affrontata la problematica riguardante una tempestiva indicazione dei testimoni che verranno escussi da parte del Giudice all'Ufficio della Procura; il dr. Petrazzini segnala che si sono verificati casi di richiesta di citazione a soli sette giorni dall'udienza. In tali casi il buon esito dell'adempimento è quanto mai problematico.

Come da nota inviata al Presidente la Procura della Repubblica chiede che detta indicazione preceda di almeno trenta giorni la data dell'udienza.

Circa le testimonianze da parte della PG si sottolinea sia l'indispensabilità della presenza degli appartenenti alla stessa una volta citati sia la l'esigenza di garantire una deposizione approfondita ed esaustiva al fine di ottimizzare i tempi dell'udienza ed una valida conoscenza dei fatti.

Il Procuratore della Repubblica rappresenta che l'Ufficio provvederà ad affrontare la problematica con i vari Comandati e Dirigenti dei Corpi.

Il Procuratore della Repubblica rappresenta l'opportunità di un'udienza esclusivamente dedicata alla trattazione delle Misure di Prevenzione, nonché posticipare l'attuale orario di trattazione tendenzialmente alle ore 11.30 ove si confermi la data del martedì che presenta già una concentrazione di udienze.

Il Procuratore della Repubblica e il Presidente rappresentano che, per ottimizzare la partecipazione dei sostituti procuratori alle udienze e consentire che anche i procedimenti dei magistrati trasferiti siano "presi in carico" e seguiti dallo stesso pubblico ministero, è stata elaborata dalla Procura la soluzione di dividere i pubblici ministeri in due gruppi uno dei quali seguirà i processi del primo collegio e l'altro quelli del secondo collegio. Ciò consentirà a ciascun pubblico ministero di seguire circa 40 processi dinanzi a uno stesso collegio dando la disponibilità di almeno due udienze al mese così da evitare che tre o quattro pubblici ministeri debbano andare dinanzi allo stesso collegio lo stesso giorno. In tal modo si intende sia ottimizzare lo studio dei fascicoli (lo stesso pubblico ministero segue lo stesso fascicolo) sia consentire agli avvocati di avere un unico interlocutore per lo stesso procedimento nella fase dibattimentale. La disponibilità di almeno due giorni dello stesso pubblico ministero nell'ambito di un mese consente poi, in caso di indisponibilità degli avvocati per una data, la possibilità di una seconda data nello stesso mese.

Il Procuratore della Repubblica auspica poi la possibilità che, anche in occasione dei rinvii a giudizio, possa essere seguita questa stessa linea (rinvio a giudizio al collegio al quale "è abbinato" il P.M.). Data la partecipazione dei pubblici ministeri a più aree tematiche investigative ciò dovrebbe consentire un'equa ripartizione dei procedimenti tra i due principali collegi.

Il Tribunale si riserva di valutare l'ultima proposta in sede di elaborazione delle tabelle.

Non essendovi altri temi da trattare la riunione si conclude alle ore 16.30

Il verbale è stato redatto dal Procuratore Aggiunto dr. Petrazzini e revisionato dalla sottoscritta.

Il Presidente del Tribunale

Marcella Roberti
